



Convenzione UNPLI

Vieni a scoprire le nostre soluzioni per la tua assicurazione auto!

Convenzione riservata ai **Soci UNPLI e ai loro familiari conviventi***

Grazie alla convenzione potrai beneficiare di importanti sconti sulla tua polizza auto:

- **Garanzia RC Auto: sconto 13%****
- **Garanzia Incendio e furto: sconto 20%*****

Inoltre, sconti anche sui prodotti CasaTua, Universo Persona e Diaria da ricovero.

Per saperne di più vieni a trovarci in agenzia.



* Convenzione n. 7716 - 600359 per i Soci UNPLI possessori di tessera associativa in corso di validità e loro familiari conviventi.

**Tariffa Unificata Autoveicoli Bonus Malus vigente al momento dell'emissione della polizza.

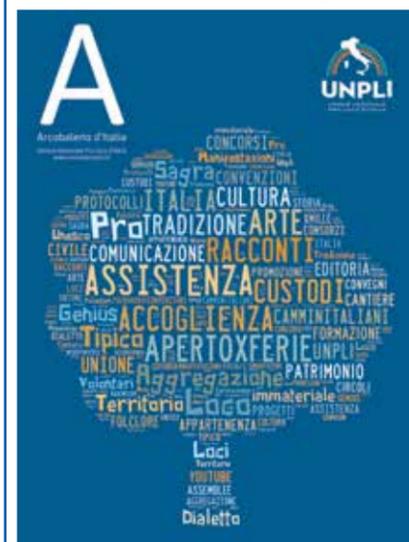
***Tariffa ARD Unificata vigente al momento dell'emissione della polizza.

Verifica presso il tuo agente Allianz gli eventuali limiti ed esclusioni previsti dalla convenzione.

AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile in agenzia e su allianz.it

Cerca su You Tube il canale "Memoria Immateriale"
Trova la pagina Unpli su Facebook

Foto di copertina realizzata dal sito: www.tagxedo.com



Arcobaleno d'Italia
Organo ufficiale delle Pro Loco d'Italia
Rivista a diffusione nazionale

Redazione: Via Ancona, 40
00055 • Ladispoli (Roma)
Tel: 06 9949615
Fax: 06 99223348

mail: ufficiostampa@unpli.info
Registrazione Tribunale di Civitavecchia
N°6/2004 del 09/06/2004

Direttore Responsabile: Patrizia Forlani

Stampa: Edizioni Grafiche Manfredi s.n.c.
di Ferruzzi Luigi e C.
via Gaetano Mazzoni, 39/a - 00166 Roma

Grafica e impaginazione:
Vincenzo Di Lorenzo

Hanno collaborato:
Roberto Prescendi, Luca Caroselli,
Gabriele Desiderio, Valerio Bruni,
Edi Florian, Bernardina Tavella,
Maria Francesca Faviere,
Marco Specia, Vincenzo Di Lorenzo.

I contenuti e le immagini fanno parte dell'archivio Unpli o sono pubblicate sotto la responsabilità dei singoli autori

Consegnato in stampa il 17-10-2016

Spedizione in abbonamento postale
C/C 13692009 per tutte le Pro Loco associate Unpli
Quota annuale 10,00 €



SOMMARIO

#EDITORIALE

04 - Umiltà, unità e tanta buona volontà
di *Claudio Nardocci*

#ASSEMBLEA

06 - La lunga marcia
di *Roberto Prescendi*

#UNESCO

12 - La rete delle Pro Loco protagonista nel mondo

#INTRO

13 - Un grande avvenire dietro le spalle
di *Patrizia Forlani*

#INTERVISTA

14 - "Gli anni passano ma l'entusiasmo no"
di *Patrizia Forlani*

#SEDENAZIONALE

16 - Per le Pro Loco una casa nel cuore di Roma

#SERVIZIO CIVILE

18 - La grande avventura del SCN continua
di *Bernardina Tavella*

#PROGETTO

22 - "Il Turismo dei sogni" è "Aperto per ferie"

23 - SOS Patrimonio Culturale Immateriale

24 - Il Patrimonio culturale Abbraccia l'Italia

25 - "Memoria Immateriale" sbarca su YouTube

26 - Bilanciamo il futuro per un mondo migliore

27 - Lezioni di territorio per promuovere il dialogo

28 - La rete delle Pro Loco a sostegno dei Cammini

#5XMILLE

29 - La campagna di raccolta Costodiamo la nostra storia

#ASSOCIAZIONISMO

30 - I Circoli ricreativi culturali Pro Loco-Unpli

31 - Senso di appartenenza e centinaia di convenzioni

32 - Dall'Anci al Manifesto delle Città del Bio

#GRANDIEVENTI

34 - L'Unpli protagonista di Expo

35 - Salva la tua lingua locale

36 - Giornata del dialetto e delle lingue locali

37 - La Sagra più bella che c'è

38 - Rivive la Betlemme di due secoli fa

39 - Un messaggio di pace per il Santo Padre

40 - Da Assisi al centro della cristianità

41 - L'Unione delle Pro Loco compie mezzo secolo

#INFORMAZIONE

42 - Da Arcobaleno d'Italia ai social network

#FORMAZIONE

44 - Parola d'ordine formare ed informare

#SOLIDARIETÀ

45 - Un'amatriciana per Amatrice

#PREMIO

46 - Ricerca di idee per promuovere le Pro Loco

Umiltà, unità e tanta buona volontà

di Claudio Nardocci

Si avvicina a grandi passi l'Assemblea Nazionale del 5 novembre a Roma. Sarà il mio ultimo atto da Presidente Nazionale, infatti da molto tempo ho deciso di non ricandidarmi. È stata una decisione molto ponderata e voluta per una serie di considerazioni che vorrei illustrare a tutti quelli che mi chiedono le motivazioni di questa scelta.

Innanzitutto il lungo periodo in cui ho ricoperto questo incarico, esattamente venti anni fa fui eletto a Badesi in Sardegna, questa mi sembra già una motivazione sufficiente ma ce ne sono altre. Una regolamentare, le modifiche apportate allo Statuto nell'Assemblea di Roma hanno permesso ai Presidenti Provinciali e Regionali di candidarsi ad un terzo mandato, in precedenza lo statuto vietava a tutti questa possibilità.

Ora questo sbarramento esiste solo per il Presidente Nazionale, una norma che ho fortemente difeso anche in Assemblea anche per rafforzare la mia decisione di dare spazio ad altri e permettere un più deciso rinnovamento.

Rinnovamento che ha trovato finora poco terreno in quanto moltissimi sono i Dirigenti che non hanno seguito il mio esempio. Alcuni di loro sono stati da me personalmente invitati a continuare l'impegno in Unpli, in considerazione anche della esperienza accumulata ma soprattutto per le indubbi capacità personali.

Sono però convinto che le Pro Loco, che stupi-

scono sempre per la maturità delle scelte in queste occasioni, sapranno trovare la giusta formula per il futuro, tra rinnovamento ed esperienza. Quello che mi ha fortemente deluso in questo periodo e non posso nascondere è stata la mancanza di rispetto con cui personaggi più diversi hanno agito, parlato e sparato di tutti quelli che pensavano potessero essere di ostacolo alle loro ambizioni. Non è stata una competizione corretta e serena come ci si dovrebbe aspettare tra i volontari delle Pro Loco ma ha assunto toni penosi dove soprattutto chiacchiere e malelingue hanno cercato di modificare logici ragionamenti e ponderate valutazioni.

Scrivo questo editoriale quando mancano ancora venti giorni all'Assemblea, non conosco quindi l'esito delle votazioni ma noto che manca tanto una cosa molto importante, che sarà determinante per il futuro dell'unione: il rispetto degli altri!

Molti mi chiedono cosa farò dopo il 5 novembre, in questo momento non so veramente cosa rispondere, sono abituato a riflettere razionalmente prima di decidere e sono troppi attualmente gli elementi che mi mancano.

Sono curioso di vedere i comportamenti di molti personaggi che stimo e di quei pochi che non stimo assolutamente, da tutti sono arrivati messaggi ma preferisco i fatti alle parole. Come sempre. Da venti anni!

Alle Pro Loco d'Italia mando un gigantesco GRAZIE, la loro passione la loro fiducia, il loro entusiasmo mi hanno guidato in questo periodo felice, offuscato solo a volte dallo scoprire che persone che reputavo amiche in realtà erano vicine a me per puro interesse personale.

Questa è l'unica cosa che mi amareggia di questa lunga, splendida cavalcata.

In venti anni siamo passati da 2.200 associate ad oltre 6.000, abbiamo fatto tanta strada in positivo e dopo il riconoscimento Unesco abbiamo posto un'altra pietra miliare per il nostro futuro,

la nuova sede di Roma Trastevere.

Se il nuovo Presidente saprà mettere a frutto quanto già realizzato, anche in virtù di un bilancio sanissimo e di una squadra di Segreteria molto efficiente e preparata. Il futuro sarà tutto delle nostre meravigliose Associazioni che anche in occasione della iniziativa "Un'amatriciana per Amatrice" hanno dimostrato le enormi potenzialità della nostra rete. Al momento che andiamo in stampa abbiamo superato i 230.000 euro.

Sono orgoglioso, commosso e posso aggiungere ancora solo un GRAZIE di cuore.



Dalle sagre al riconoscimento Unesco

La lunga marcia delle Pro Loco

di Roberto Prescendi

Tranquilli!! Ogni riferimento a Mao Tse Tung e più in generale alle vicende cinesi è puramente casuale. La lunga marcia su cui vogliamo argomentare è unicamente quella percorsa dalle Pro Loco aderenti all'Unpli per essere partecipi ai grandi appuntamenti e alle iniziative collettive che si sono succedute nell'arco della lunga Presidenza Nardocci.

Ma andiamo in ordine cronologico.

20-21 giugno 1997: si inaugura la stagione del congressi che vede il primo appuntamento a Fiuggi nella cornice del Palatenda delle Terme. Il titolo è "La parola d'ordine Mobilitarsi" e propri segni distintivi sono le testimonianze dei rapporti con i Sindaci e il contemporaneo svolgimento di Pro Loco Expo.

13-16 maggio 1998: secondo congresso a Chianciano Terme dal titolo "Alla fine contano i fatti" che ripropone Pro Loco Expo e battezza l'organizzazione dei congressisti in gruppi di lavoro suddivisi per tematiche.

14-15 ottobre 2000: assemblea per Delegati a Verbania per procedere al rinnovo degli Organi Centrali quando ancora i 10 componenti aggiuntivi del Consiglio Nazionale venivano eletti direttamente dall'assemblea nazionale. Di questa assemblea tutti i partecipanti conservano il ricordo delle forti precipitazioni e dell'esonazione del lago.

4-5-6 ottobre 2002: assemblea per Delegati a Grado per apportare le ridotte variazioni statutarie indispensabili a consentire l'iscrizione dell'Unpli nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Forte emozione nell'assistere al prestigioso

concerto di musica classica nella fascinosa basilica patriarcale di Aquileia seduti su panconi di polistirolo al fine di non danneggiare il alcun modo il pavimento musivo.

10-11-12 ottobre 2003: assemblea per Delegati a Siderno per procedere a significative modifiche statutarie che peraltro ancora prevedono l'elezione del Presidente e della Giunta all'interno del Consiglio Nazionale. Di Siderno si ricorda la dislocazione dei Delegati e degli accompagnatori in diverse località della riviera.

1-2-3 ottobre 2004: assemblea per Delegati a Pesaro per eleggere i nuovi dirigenti nazionali con le nuove regole statutarie. È sostanzialmente l'ultima assemblea senza oneri di ospitalità in capo all'Unione Nazionale.

6-7-8 ottobre 2006: congresso di Rovigo, una occasione di incontro e di confronto di differenti esperienze. Si ricordano in senso negativo i lunghi trasferimenti fra la sede congressuale e la logistica alberghiera dislocata a Rosolina Mare ed Albarella mentre ha lasciato un positivo indelebile ricordo la gita finale in battello lungo il fiume Po.

5-7 ottobre 2007: assemblea per Delegati a Catania per una nuova revisione statutaria finita in un grande baillame e un nulla di fatto. Anche in questo caso i trasferimenti fra Catania ed Acireale dove erano stati individuati gli alberghi hanno fatto penare i partecipanti.

27-28 gennaio 2008: assemblea per Delegati a Roma, hotel Ergife, per riproporre le modifiche statutarie che non era stato possibile esaminare a Ca-

tania. La blindatura dell'Assemblea in un solo sito e con accesso in sala solamente ai Delegati consente di approvare il documento che introduce, fra l'altro, l'elezione diretta del Presidente Nazionale.

26-27-28 settembre 2008: assemblea per Delegati a Montesilvano per il rinnovo quadriennale delle cariche. Lunga ovazione all'illustrazione del programma e rielezione a Presidente per acclamazione di Nardocci.

7-8 novembre 2009: convegno a Roma all'Hotel Ergife per consegnare riconoscimenti a chi si è lungamente speso per le Pro Loco e l'Unpli e cogliere una ulteriore occasione di analisi delle esperienze positive e in buona misura replicabili.

26-27-28 novembre 2010 convegno a Trapani dal titolo "Turismo Territoriale, una Strategia per il Futuro" in stretta collaborazione con l'Assessorato al Turismo Provinciale.

27-28-29 maggio 2011 convegno a Pieve Tesino in concomitanza con i festeggiamenti dei 130 anni dalla costituzione della decana delle Pro Loco. Occasione per sperimentare un interessante metodologia formativa.

7-8-9 ottobre 2011: convegno a Torino dal titolo "Pro Loco oggi: problemi e soluzioni" inserito nel quadro delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia.

23-24-25 marzo 2012: convegno a Gallipoli, una riedizione nei contenuti svolti a Torino con particolare attenzione alle specificità del territorio.

23 giugno 2012: convegno nella prestigiosa cornice dell'Ara Pacis a Roma con titolo "Pro Loco, Volontariato e Cooperazione: la Sussidiarietà tradita", in occasione della celebrazione dei 50 anni. Non eccelsa partecipazione ma relatori e relazioni di altissimo livello.

19-20-21 ottobre 2012: assemblea per Delegati a Loano titolata "Evoluzione Pro Loco" ma soprattutto elettiva per l'intero attuale corpo dirigente dell'Unpli.

29 novembre 2015: assemblea per Delegati a Roma, Ata Hotel Villa Pamphili, per l'adozione di modifiche statutarie sulla cui base si provvederà al rinnovo totale per il quadriennio 2016/2020.

8 ottobre 2016: taglio del nastro della nuova sede nazionale ubicata nel corpo centrale della stazione ferroviaria di Roma Trastevere; un definitivo radicamento strutturale dell'Unpli in Roma Capitale.

5-6 novembre 2016: assemblea per Delegati ancora

a Roma presso l'Ergife Palace Hotel per rinnovare tutti i Dirigenti Unpli in scadenza di mandato.

Trattasi di una assemblea cruciale, in qualche modo definibile "epocale" perché dopo un ventennio cambierà certamente il leader Nardocci che non è fra i candidati, in parte per vincoli statutari e in parte per sua autonoma, certamente meditata, scelta.

All'Ergife si confronteranno 2 candidati alla Presidenza recentemente riconfermati nel ruolo di Presidenti di Comitato Regionale Unpli:

- Francesco Fiorelli del Comitato Umbria
- Antonino La Spina del Comitato Sicilia

Al più votato fra loro spetterà l'onore di formare la propria Giunta esecutiva da sottoporre al gradimento del Consiglio Nazionale di nuova formazione ratificato dalla stessa Assemblea.

Oltre alla scheda per la votazione del Presidente i Delegati riceveranno anche quelle per eleggere i 3 componenti del Collegio dei Revisori e i 5 componenti del Collegio dei Probiviri.

In pratica entro il termine inderogabile del prossimo 16 dicembre l'organigramma Unpli sarà completo in ogni sua componente e la macchina si metterà in moto a pieno ritmo anche per rispettare la prima scadenza statutaria dell'approvazione del bilancio di Previsione 2017 entro il 31 dicembre.

Inevitabilmente i nuovi Dirigenti vorranno lasciare un'impronta del loro operato diversa da quella dei loro predecessori e certamente vedranno le cose con una diversa prospettiva pur non potendo prescindere dal fatto oggettivo che la "gestione" Nardocci ha fatto crescere in misura esponenziale l'Unpli sia in termini di Pro Loco associate che in termini di elementi di un bilancio cresciuto da poche decine di migliaia di euro a sfiorare il milione.

Ma questo sarà certamente vanto ed orgoglio che trasparirà dalla relazione di commiato che il Presidente Nardocci esporrà in Assemblea.

Siamo comunque certi che l'impegno continuerà ad esserci nell'interesse delle Pro Loco che rappresentano in maniera capillare un vero e proprio insostituibile patrimonio Italiano e dell'Umanità intera.

E così sarà pure per tutte quelle iniziative in atto che hanno concorso a fare grande l'Unpli e a sfatare la convinzione che voleva le Pro Loco solamente protagoniste nel cuocere le salsicce e friggere le patatine. Non a caso il titolo dell'Assemblea Nazionale 2016 è: *Dalle sagre al riconoscimento Unesco.*

In questa pagina alcune foto dell'archivio Unpli che ripercorrono gli ultimi anni della nostra vita associativa.



1. Assemblea Catania - 2007
2. Assemblea Catania - 2007
3. Assemblea Roma - 2008
4. Assemblea Montesilvano - 2008
5. Assemblea Roma - 2009
6. Biteg Riva del Garda - 2005

foto di G. Giuliani - G. Desiderio

In questa pagina alcune foto dell'archivio Unpli che ripercorrono gli ultimi anni della nostra vita associativa.



- 1. Convegno Trapani - 2010
- 2. Convegno Torino - 2011
- 3. Assemblea Loano - 2012
- 4. Convegno Ara Pacis - 2012
- 5. Covegno Roma - 2014
- 6. Convegno Gallipoli - 2012

foto di G. Giuliani - G. Desiderio

Dal 2012 l'Unpli è accreditata presso l'Unesco

La rete delle Pro Loco protagonista nel mondo

Nel giugno 2012 l'Unesco ha apprezzato la grande quantità di lavoro svolto e ha riconosciuto alle Pro Loco un ruolo importante e strategico all'interno delle comunità locali. L'accredito Unesco ha posto l'Unpli nella condizione di poter continuare sulla strada intrapresa in questi anni con maggiore convinzione. Naturalmente l'impegno dovrà essere maggiore ed il nostro lavoro dovrà puntare su una crescita qualitativa ma già siamo all'opera per confrontarci con tutte le altre realtà operanti nel campo della tutela e salvaguardia dei beni immateriali, a partire dal MiBACT, dalle Università e dagli studiosi. Lo facciamo in Italia, aderendo ad un progetto di rete di soggetti accreditati Unesco, e lo facciamo in sede internazionale, aderendo al Forum internazionale delle Ong accreditate presso il Comitato Intergovernativo e gestendo il relativo sito web del Forum.

A fine giugno 2014, il responsabile dell'accredito Unesco, dottor Gabriele Desiderio, ha partecipato a nome dell'Unpli ad un'importante conferenza internazionale in Corea del Sud su invito dell'Istituto nazionale per la Salvaguardia del Patrimonio immateriale della Repubblica di Corea e della Ong ICHCAP. È stata un'esperienza cruciale per l'Unpli in cui sono state illustrate le nostre attività e le potenzialità della rete delle Pro Loco, non solo come associazioni in grado di promuovere il territorio in tutte le sue sfaccettature ma anche come modello di coinvolgimento delle comunità e di salvaguardia delle tradizioni locali. Il

"modello" Pro Loco ha destato molta curiosità e sono stati diversi i punti di contatto e di scambio di esperienze con altre realtà. Molto apprezzato anche il lavoro che l'Unpli sta svolgendo a livello internazionale con l'ideazione e la gestione del sito www.ichngoforum.org che l'Unesco ha riconosciuto, durante la quinta sessione dell'Assemblea Generale svoltasi a giugno 2014, come uno strumento importante per la costruzione di queste reti internazionali di associazioni ed Ong.

A quattro anni dall'accredito ricevuto dall'Unesco, l'Unpli si sta affermando come uno degli attori principali in Italia in questo campo, grazie alla capillare rete Pro Loco e alla grande sensibilità riscontrata tra le nostre associate. L'accredito dell'Unpli (che non autorizza in nessun modo l'utilizzo del logo Unesco) serve alle Pro Loco per organizzare con il nostro supporto azioni di salvaguardia, di documentazione e di valorizzazione sostenibile volte a tutelare e a promuovere le tradizioni locali nel rispetto del loro significato e delle comunità locali che in esse si riconoscono. Grazie all'accredito stiamo costruendo inoltre una rete di relazioni con Università, Enti, Associazioni culturali e altri soggetti nazionali ed internazionali che possono essere coinvolti a seconda delle tematiche trattate e dei territori e delle esigenze delle singole Pro Loco.

Il nostro obiettivo dunque è quello di sensibilizzare le Pro Loco sulle grandi potenzialità (anche da un punto di vista turistico) di questa "biodiversità culturale" di cui il nostro Paese è ancora ricco.

Il racconto del meraviglioso percorso delle Pro Loco d'Italia

Un grande avvenire dietro le spalle

di Patrizia Forlani

Ho guardato per giorni il timone completamente bianco di Arcobaleno d'Italia che state sfogliando. Presentare un'Assemblea particolarmente importante come quella che si terrà all'Ergife di Roma il prossimo 5 e 6 novembre non era semplice perché, e su questo non potete non concordare con me, è un punto di arrivo ma allo stesso tempo anche uno di partenza.

Nella testa, intanto, continuava a tornarmi in mente quell'articolo, scritto quasi venti anni fa sul primo numero della nostra rivista. Dove si ribadiva la necessità e la voglia che avevano le Pro Loco di allora di scrollarsi di dosso la vecchia immagine "stantia" di Comitati di festeggiamenti, animati solo in occasione delle feste patronali. "Dalle sagre al riconoscimento Unesco", è il titolo dell'Assemblea.

Ma cosa sono diventate oggi le oltre seimila Pro Loco associate all'Unpli?

Come sono cambiate?

Sicuramente il ruolo che oggi rivestono nel territorio è diverso ma le radici di sentinelle e custodi delle tradizioni e dei luoghi è rimasto lo stesso. L'iscrizione dell'Unpli al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale e il riconoscimento Unesco, sono stati dei punti cardine in questo cammino.

Un percorso che ci ha fatto affrancare in gran parte da quell'immagine "stantia", aprendoci a nuovi orizzonti ed al riconoscimento di presti-

giosi enti nazionali ed internazionali.

Le pagine che state vedendo vogliono essere proprio questo, un racconto del percorso fatto in tutti questi anni.

Un fermo immagine sulla vita dell'Unpli e delle Pro Loco associate. Un momento per prendere coscienza del grande cambiamento avvenuto. E un punto da dove ripartire per crescere ancora e raggiungere nuovi obiettivi.

Proprio per questo motivo nelle pagine iniziali della rivista avete già potuto leggere "La lunga marcia" che ci ha portato ad oggi e i passaggi per ottenere il riconoscimento Unesco.

Da questo momento comincia il racconto ripartendo da dove avevamo iniziato, ovvero con l'intervista ad Anna Valle. E troverete, ancora, l'inaugurazione della nuova e prestigiosa sede nel cuore di Roma avvenuta lo scorso 8 ottobre, il Servizio Civile Unpli, i progetti (da "Aperto per ferie" fino ad arrivare ai Cammitaliani.it), i servizi per le Pro Loco e i principali accordi sottoscritti dall'Unpli.

Ampio spazio anche ai grandi eventi come Expo, la staffetta "Da Francesco a Francesco" o il presepe vivente da Guinness di Matera (per problemi di spazio tantissime ed importanti manifestazioni, purtroppo, non compaiono su queste pagine). Si parla anche del grande cuore delle Pro Loco che negli anni si sono sempre attivate per raccogliere fondi da donare a chi si è trovato coinvolto in calamità naturali devastanti come l'ultimo sisma dello scorso 24 agosto.

Anna Valle nel 1998 diventa l'immagine delle Pro Loco del futuro

“Gli anni passano ma l'entusiasmo no”

di Patrizia Forlani

Il sorriso disarmante e determinato è lo stesso di 18 anni fa quando fu scelta come ambasciatrice delle Pro Loco d'Italia. Da poco Anna Valle, “dopo tante miss bionde platiniate e gli occhi obbligatoriamente azzurri”, era stata eletta la più bella d'Italia perché rappresentava “l'immagine della bellezza italiana giovane, sana culturalmente ben preparata, ricca d'entusiasmo e di voglia di vivere”. Ed è proprio a lei che venne dedicata la copertina del primo numero della rivista nazionale delle Pro Loco d'Italia perché, come si legge nell'articolo di presentazione: “è esattamente l'idea e le caratteristiche che ci piace immaginare proprie delle Pro Loco di domani... che hanno un estremo bisogno di scrollarsi di dosso la vecchia immagine stantia di Comitati di festeggiamenti, animati solo in occasione delle feste patronali o di luoghi adibiti allo svolgimento di infinite diatribe verbali...”.



Da quel giorno del 1998 quando, nella vecchia sede della Pro Loco di Ladispoli, posò con Claudio Nardocci appena eletto presidente dell'Unpli, la vita di Anna Valle è cambiata completamente. “Le Pro Loco, comunque, continuano a restare nel mio cuore come il calore dei volontari che le animano. Sicuramente da allora è quasi tutto diverso anche se l'entusiasmo è sempre lo stesso di diciotto anni fa. Innanzitutto sono diventata mamma di due splendidi bambini, Ginevra e Leonardo, un'esperienza che ti fa vedere la vita con occhi completamente diversi. La famiglia per me è importantissima come lo è anche il mio lavoro. Il mio è stato un percorso in crescita con un approccio sempre più consapevole che mi ha permesso di arricchirmi sia personalmente che professionalmente”.

A sinistra una foto di Anna Valle gentilmente concessa da Francesco Escalar. A destra la copertina del primo numero di Arcobaleno del 1988

Diventare un'attrice era sempre stato il suo sogno nel cassetto.

“Da poco ho finito di girare *Sorelle* una fiction per la regia di Cinzia Th Torrini che a breve sarà trasmessa su Rai Uno. Interpreto il ruolo di Chiara, un avvocato, single, che vive a Roma e che torna nella sua terra di origine, Matera, per indagare sulla misteriosa sparizione della sorella minore Elena. Lavorare a Matera è stata un'esperienza indimenticabile sono stata stregata da questi luoghi e dalle persone. Una città magica che mi ha lasciato a bocca aperta sia per la bellezza e la suggestione dei luoghi che per l'accoglienza ricevuta. Come del resto tutto il cast, sono stata coccolata. Ed è stato proprio in questa occasio-

ne che ho potuto ancora una volta toccare con mano quanto sia importante il lavoro che quotidianamente viene svolto dalle Pro Loco, veri e propri custodi dei luoghi. I volontari ci hanno accompagnato nei luoghi più segreti e suggestivi di Matera, raccontandoci la storia di questa città unica al mondo. Un'esperienza che mi è stata anche molto utile per poter interpretare al meglio il ruolo Chiara, per capire da dove venivano le sue radici”.

Progetti per il futuro?

“Ho appena iniziato a girare a Torino la terza stagione della fiction - *Questo nostro amore* - al fianco di Neri Marcorè. Insomma l'avventura continua”.



Gli uffici si trovano al secondo piano della stazione di Trastevere

Per le Pro Loco una casa nel cuore di Roma

Una nuova casa delle Pro Loco si trova a Roma, nel cuore della capitale, al secondo piano della stazione ferroviaria di Trastevere. Festa grande lo scorso 8 ottobre per la sua inaugurazione, per l'occasione sono giunti a Roma, oltre ai numerosi dirigenti Unpli ed ai Consiglieri nazionali, tanti amici delle Pro Loco. Oltre duecento i metri di superficie che, dalla fine di ottobre 2016, ospitano la sede nazionale dell'Unpli con una zona reception, l'ufficio di presidenza, diversi uffici operativi e due sale polifunzionali. Nella nuova sede di Trastevere, il cui restyling è stato curato dall'architetto Giovanni Giuliano Caramanti, è raccolto anche tutto il materiale della Bibliomediateca "Nanni Vignolo" di Civitella D'Agliano e, a breve, saranno presenti postazioni multimediali dedicate sia alla lettura che alla ricerca. La nuova sede nazionale potrà ospitare le riunioni dei propri organi di governo, dal Consiglio Nazionale alla Giunta.

La stazione di Trastevere si trova a sud rispetto al centro storico della Capitale. Su viale Trastevere, la principale arteria della zona, si trovano oltre a numerose attività turistico-commerciali, molti edifici con funzioni pubbliche e amministrative.

Trastevere è il quarto scalo ferroviario di Roma per flusso di passeggeri, oltre ad essere fermata metropolitana di alcune importanti linee regionali, è collegata con l'aeroporto di Fiumicino "Leonardo Da Vinci". Su Piazza Flavio Biondo, antistante la stazione, si trovano le fermate del servizio pubblico sia su gomma che su ferro.

I lavori per la realizzazione della stazione di piazza

Biondo sono iniziati nel 1907 su progetto dell'architetto Paolo Bo nello stile tipico dell'edilizia romana umbertina dei primi del '900.



Bibliomediateca Nazionale

La Bibliomediateca delle Pro Loco "Nanni Vignolo", intitolata al vice presidente dell'Unpli e presidente del Comitato regionale Piemonte prematuramente scomparso, è stata inaugurata il 24 aprile 2009 a Civitella D'Agliano.

L'evento rappresentava la fase attuativa del "SOS Patrimonio Culturale Immateriale" e la messa a disposizione per gli studiosi di una prima raccolta di contributi multimediali, libri, immagini, video sulle tradizioni orali, il folklore, le pratiche sociali, i riti, le feste e l'artigianato, riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.

Nella Bibliomediateca delle Pro Loco, oltre al materiale selezionato sulle tradizioni orali, nel corso del progetto "SOS Patrimonio Culturale Immateriale", ora si possono trovare anche moltissime pubblicazioni inviate dalle Pro Loco sul ricco patrimonio immateriale italiano. La Bibliomediateca avrà ora la sua casa nella nuova sede dell'Unpli alla stazione di Trastevere.

Ripercorriamo insieme tutte le tappe di questa esperienza

La grande avventura del SCN continua

di Bernardina Tavella

Il Servizio Civile Unpli non è solo una opportunità per i giovani, ma è anche un'importante esperienza per le Pro Loco che accolgono le ragazze e ragazzi volontari. Professionalità e passione sono essenziali affinché questa opportunità possa essere considerata tale.

Molta è la strada che abbiamo percorso e la professionalità acquisita, tanta e la strada che ancora dobbiamo percorrere per raggiungere un sistema che ci permetta di raggiungere ancor maggiori risultati; ma insieme, solo camminando insieme possiamo raggiungere il nostro obiettivo e da quello riprendere il cammino per una nuova avventura.

Ripercorriamo insieme tutte le tappe che ci hanno portato a questi risultati.

Nel 1972 il Governo approva la legge n. 772 "Norme in materia di obiezione di coscienza", che sancisce il diritto all'obiezione per motivi morali, religiosi e filosofici ed istituisce il servizio civile, sostitutivo del servizio militare e quindi obbligatorio.

La legge n. 230 del 1998 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" abroga la legge n. 772 del 1972 e riconosce l'obiezione di coscienza quale diritto del cittadino, istituisce la Consulta Nazionale per il Servizio Civile.

La gestione del Servizio Civile cessa di essere competenza del Ministero della Difesa, ed è affidata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC).

La legge 331 del 2000 "Norma per la istituzio-

ne del servizio militare professionale" fissa al 1 gennaio 2007 la data di sospensione della leva obbligatoria.

Nel 2001 viene approvata la legge 64/01 che istituisce il Servizio Civile Nazionale: un servizio volontario destinato ai giovani dai 18 ai 26 anni, aperto anche alle donne...

Nel 2004 si costituisce il Comitato di consulenza per la Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta (Comitato DCNAN).

Il 23 agosto 2004 viene promulgata la legge 23 agosto 2004 n. 226 che anticipa al 1° gennaio 2005 la sospensione della leva obbligatoria.

Il 1° gennaio entra in vigore il Dd.lgs 5 aprile 2002, n. 77 che determina il trasferimento delle competenze gestionali del SCN alle Regioni e Province autonome, tenute ad istituire l'albo regionale degli Enti SCN appartenenti al proprio territorio, la soppressione di tutte le sedi periferiche dell'UNSC e la contestuale costituzione del Servizio Civile Nazionale in ogni capoluogo di Regione e Provincia autonoma.

Nasce la rappresentanza dei volontari di SCN, che sostituisce quella degli obiettori di coscienza presenti nella Consulta.

La legge 2 agosto 2007, n. 130, "Modifiche alla legge 8 luglio 1998 n. 230, in materia di obiezione di coscienza" determina che agli obiettori sia concesso di rinunciare al proprio status e quindi di poter accedere alle attività che erano state fino ad allora precluse.

Nel 2008, per la prima volta, il Fondo Nazionale



per il Servizio Civile subisce una drastica riduzione di risorse, determinata dalla grave crisi economica che si abbatte sul nostro Paese.

Il 2011 vede il primo decennale di approvazione della legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale su base esclusivamente volontaria (legge n.64/2001).

Si celebra "l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva", proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Nel 2010 si avvia la proposta di riforma del Servizio Civile Nazionale (SCN).

Si approva un disegno di legge di delega al Governo finalizzato alla riorganizzazione del SCN. Con la finanziaria dello stesso anno erano stati stanziati € 170.261.000,00 ridotti dalla legge 163/2010 di € 1.366.567,00.

Il 10 luglio 2014, il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale", presentato alla Camera dei Deputati il 22 agosto 2014.

L'articolo 1 prevede, tra l'altro, la delega al Governo per la revisione dell'attuale disciplina in materia di servizio civile nazionale (decreto legi-

slativo 5 aprile 2002, n. 77 e legge 6 marzo 2001, n. 64), per l'istituzione di un servizio civile universale, finalizzato alla difesa non armata, ai sensi dell'articolo 52, primo comma, e dell'articolo 11 della Costituzione.

Il Sistema (dal Sito ufficiale del Dipartimento Ministeriale)

Il SCN è un sistema che prevede la partecipazione di vari attori e l'organizzazione di alcune fasi.

Gli attori:

- lo Stato
- gli Enti
- i Volontari

Le fasi:

- il bando per i progetti
- la presentazione dei progetti
- la valutazione e la graduatoria
- l'approvazione dei progetti finanziabili
- il bando per la selezione dei volontari

IL SERVIZIO CIVILE L'UNPLI

L'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), a seguito dell'entrata in vigore circolare della P.C.M. - U.N.S.C. - del 10 novembre 2003, n. 53529/I.1 - Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale - con la quale venivano ridefinite le linee per l'accREDITAMENTO per

gli Enti e le Organizzazioni private, verificata la rispondenza della propria organizzazione ai requisiti individuati dall'art. 3 della legge 64/2001 e dei suoi successivi provvedimenti attuativi, ha inoltrato specifica domanda, corredata da una serie di progetti, che le ha consentito di essere annoverata quale Ente accreditato di 1a classe: accreditamento, questo, certificato con comunicazione del 08.06.2004, e relativa Determina del Direttore Generale dell'U.N.S.C. del 27.01.2005, che ha dato inizio ad una importante fase di partecipazione delle Pro Loco, aderenti Unpli, al processo "educativo" dei giovani rispetto alla solidarietà sociale; alla tutela dei diritti, e, nella fattispecie, alla educazione, alla promozione della cultura, alla tutela del patrimonio artistico, ambientale.

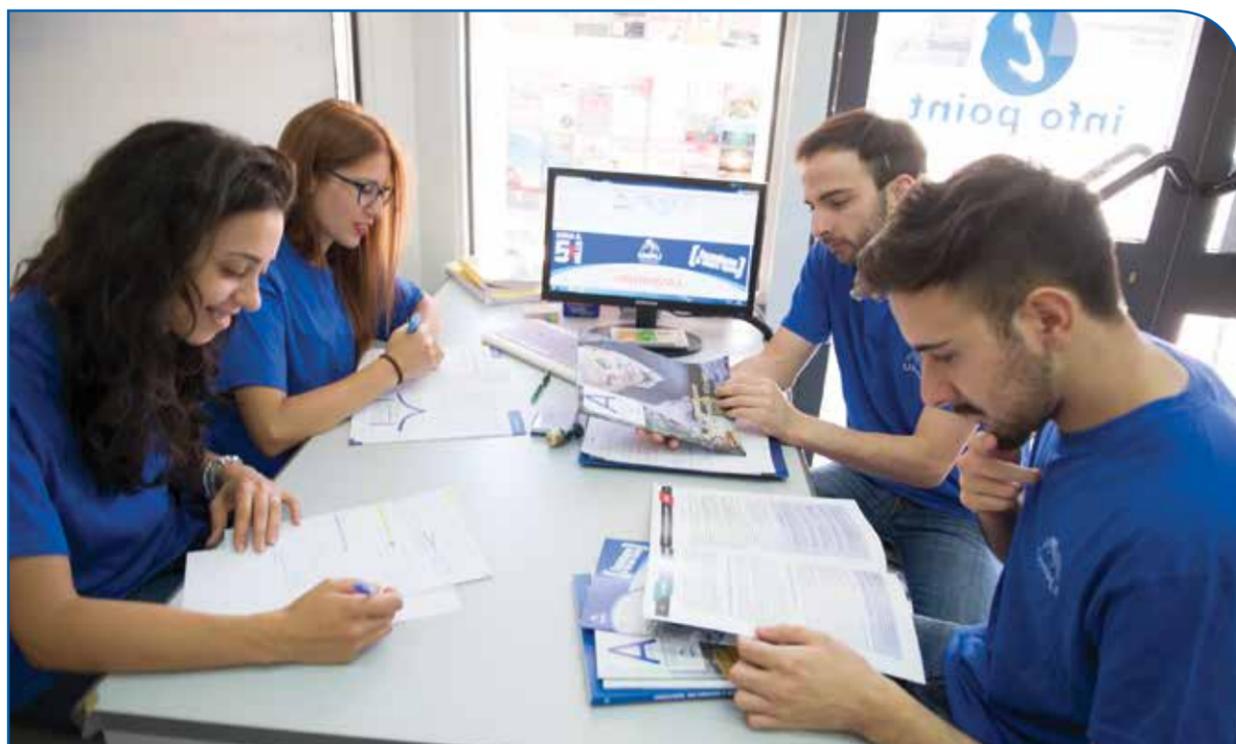
Settore Intervento UNPLI: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

Oltre mille i volontari che lo scorso 4 ottobre hanno terminato il loro lavoro all'interno delle Pro Loco mentre sono 1.350 le nuove leve, suddivise in 17 regioni, che inizieranno il loro cammino.

In sintesi alcune ATTIVITA' DEL VOLONTARI UN-

PLI che operano nelle sedi delle nostre Pro Loco

- Progettazione e realizzazione di interventi di supporto alle diverse realtà coinvolte nel Progetto per favorirne una maggiore fruizione;
- Ricerca, catalogazione dei beni (architettonici o naturalistici) presenti sul territorio;
- Sensibilizzazione dei residenti, (anche attraverso la raccolta di testimonianze degli "anziani"), in particolare per riavvicinare i giovani alla vita del paese, e per la valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, artigianali, paesaggistiche, folcloristiche, gastronomiche;
- Favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali;
- Promozione del territorio e delle attività ad esso connesse;
- Coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso scambi culturali, incontri, mostre, momenti formativi;
- Organizzazione di visite guidate nel territorio; ciò anche al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche per "incrementare" e "fortificare" il senso di appartenenza verso la



propria comunità prima, quella Regionale e Nazionale poi.

Quali sono i doveri degli Enti di Servizio Civile? (dal Sito ufficiale del Dipartimento Ministeriale)

Gli Enti sono tenuti ad assicurare una efficiente gestione del Servizio Civile Nazionale ed una corretta realizzazione del progetto. Hanno il dovere, pertanto, di attenersi alle regole e ai doveri che vengono di seguito riportati:

- a rispettare, nelle procedure per la selezione dei volontari i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, assicurando ai candidati l'accesso ai documenti;
- pubblicare, al termine della selezione, la graduatoria dei selezionati e degli idonei non selezionati;
- redigere un elenco, da trasmettere all'UNSC, con i nominativi dei candidati non idonei o esclusi dalla selezione, comunicando agli interessati il mancato inserimento in graduatoria con l'indicazione della motivazione;
- pubblicare la graduatoria approvata dall'UNSC;
- rispettare le disposizioni di cui al DPCM del 04/02/2009: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale";
- avviare il progetto nel giorno indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria, salvo cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente all'Ufficio;
- assicurare al volontario la corresponsione del vitto e dell'alloggio, secondo le modalità previste nel progetto, nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;
- garantire al volontario una formazione generale che abbia la durata indicata nel progetto nonché una formazione specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto stesso;
- impiegare il volontario nel rispetto della sua dignità e personalità assicurando che non vengano posti in essere atti di vessazione fisica e morale;
- impiegare il volontario presso le sedi di attuazione accreditate secondo i piani di azione, l'orario di servizio e l'articolazione settimanale previsti dal progetto;
- comunicare mensilmente all'Ufficio tra-

mite il sistema informatico "Helios" le assenze dei volontari che danno luogo ad una decurtazione dell'assegno, nonché le assenze per maternità e per infortuni;

- garantire la presenza, in sede, per almeno dieci ore settimanali, dell'operatore locale di progetto, designato quale referente del volontario per tutte le questioni inerenti la realizzazione del progetto stesso;

- impiegare il volontario esclusivamente nelle attività indicate nel progetto astenendosi dal chiedere prestazioni o adempimenti non previsti;

- garantire, in caso di violazione da parte del volontario dei doveri indicati nel provvedimento di avvio al servizio, il rispetto della procedura per l'applicazione delle relative sanzioni descritte nel provvedimento stesso;

- attivare, per quanto di competenza, le procedure per il riconoscimento dei crediti formativi, qualora previsti dal progetto, e consentire al volontario la fruizione di eventuali benefici cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto;

- portare a termine il progetto ponendo in essere, in conformità con le finalità previste dalla legge 6 marzo 2001, n.64, il complesso delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- comunicare all'Ufficio le cause che impediscono l'avvio o il completamento del progetto, anche in relazione alle diverse sedi di attuazione dello stesso, entro dieci giorni dal loro verificarsi;

- effettuare il monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto nonché per la verifica degli esiti della formazione svolta.

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

La sottoscrizione della "Carta etica", da parte del legale rappresentante, è condizione per l'accreditamento "di ogni ente che voglia entrare nel Servizio Civile, per ribadire che l'intero sistema partecipa della stessa cultura del Servizio Civile Nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti" (Circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, 23 settembre 2013 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale").

Arriva il punto di svolta e si inizia a sperimentare sul campo

“Il Turismo dei sogni” è “Aperto per Ferie”

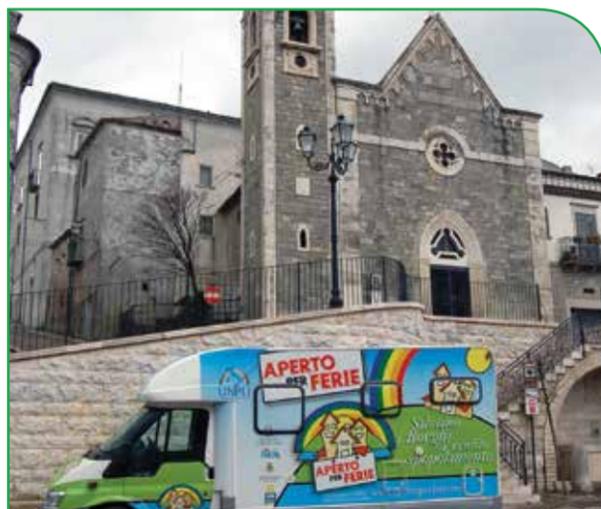
Aperto per Ferie rappresenta un punto di svolta per l'Unpli. Le due edizioni del progetto (2005- 2007), pensate con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema del rischio di spopolamento di molti borghi italiani e sulla possibilità di salvarli grazie uno sviluppo sostenibile, hanno visto per la prima volta la sperimentazione sul campo di azioni volte al sostegno e al rilancio turistico di questi luoghi.

Lo staff tecnico del progetto ha visitato le località selezionate raccogliendo il materiale che poi è stato utilizzato negli itinerari turistici inseriti nelle guide “Il Turismo dei Sogni”. Il team di “Aperto per Ferie”, che a bordo di un camper ha percorso tutta l'Italia, durante una serie di assemblee pubbliche ha informato le comunità lo-



cali sugli obiettivi del progetto aprendo un confronto tra gli stessi abitanti. Successivamente, in accordo con le Pro Loco, è stato selezionato il materiale che è stato pubblicato sulle guide. Nelle due edizioni de “Il Turismo dei Sogni” sono state evidenziate le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e quelle storiche (leggende, feste tradizionali, enogastronomia, etc.), riportando, tra l'altro, tutte le attività commerciali presenti sul territorio.

Uno dei risultati raggiunti da “Aperto per Ferie” è stata la sensibilizzazione a livello nazionale sul tema dello spopolamento e sull'inversione di tendenza in alcune località particolarmente coinvolte nel progetto. Le località sono state seguite anche dopo la fine del progetto per attività di promozione e di supporto ad eventi.



In giro per l'Italia alla riscoperta di tradizioni, riti, tipicità e saperi

SOS Patrimonio Culturale Immateriale

L'entrata in vigore della convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale offre lo spunto per SOS Patrimonio Culturale Immateriale (2008), il primo progetto operativo strutturato in modo capillare sul territorio italiano per la riscoperta di tradizioni, riti, tipicità e saperi del nostro Paese. Quel patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione che viene costantemente ricreato dalla comunità “promuovendo così il rispetto per la diversità umana e per la creatività umana” viene così raccolto in numerose località italiane. Vengono coinvolti anziani, artigiani, appassionati di storia locale e semplici abitanti. Ma non solo. Un grande lavoro di sensibilizzazione viene fatto tra gli alunni delle scuole elementari e medie delle località



selezionate. Inizia così la raccolta di tantissimo materiale audiovisivo e fotografico.

L'idea ha il supporto di enti e personalità che apprezzano il grande sforzo messo in campo dall'Unpli: si tratta della prima iniziativa a livello nazionale che va nella direzione della salvaguardia e della valorizzazione sostenibile di questa realtà.

Il progetto ha dato poi l'impulso all'idea di realizzazione un luogo fisico in cui raccogliere tutta la documentazione in possesso della rete Pro Loco. A metà del 2009 a Civitella D'Agliano viene inaugurata la Bibliomediateca “Nanni Vignolo” che è stata poi trasferita nella nuova sede nazionale dell'Unpli al secondo piano della stazione di Trastevere a Roma.



Favorire l'inclusione sociale sensibilizzando le comunità locali

Il Patrimonio culturale Abbraccia l'Italia

Diffondere, attraverso la cultura, un messaggio a livello nazionale per favorire l'inclusione sociale sensibilizzando le comunità locali: tutto questo è Abbraccia l'Italia. Il progetto, nella sua globalità, ha voluto stimolare le comunità locali affinché si rendessero protagoniste del proprio futuro in uno spirito di cooperazione e di inclusione di tutte le categorie sociali. Questo ideale abbraccio è stato esteso, quindi, a tutti senza distinzione di sorta: mentre, da un lato, si è puntato a proteggere



le categorie sociali più sensibili, dall'altro, si è lavorato per consapevolizzare le comunità sulle loro capacità e potenzialità rendendole così protagoniste del loro futuro. Si è puntato sulla riscoperta e sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio, donando ai residenti una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità. Il progetto ha toccato 25 località in tutta Italia dove sono stati raccolti video, foto e pubblicazioni e realizzare interviste ai detentori di saperi e memorie legate alla cultura del territorio. Grazie al prezioso aiuto delle Pro Loco il progetto si è arricchito di tappa in tappa, di nuove preziose conoscenze sul patrimonio culturale immateriale italiano e più in generale sulle tradizioni locali. Inoltre durante tutto il percorso del progetto, che si è concluso con la pubblicazione di una guida, sono state avviate preziose collaborazioni con le amministrazioni comunali provinciali e regionali delle comunità prescelte.

Superati i tre milioni di minuti visualizzati

“Memoria Immateriale” sbarca su YouTube

Un lavoro di raccolta che ormai dura da più di 5 anni. Più di 1300 video provenienti da ogni angolo d'Italia. Più di 3 milioni di minuti visualizzati, con una media di oltre 1000 visualizzazioni al giorno! Questi sono solo alcuni dei numeri che testimoniano il successo e la rilevanza che il canale YouTube “Memoria Immateriale” ha conquistato nel corso degli anni grazie ai numerosi contributi prodotti dall'Unpli e dalle Pro Loco nel corso dei tanti progetti che si sono susseguiti in questi ultimi anni. Un ambito, quello della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che ha visto l'Unpli svolgere un ruolo da protagonista sia all'interno del Comitato intergovernativo Unesco per la Salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali, sia all'interno del Forum delle Ong

accreditate Unesco, dove periodicamente vengono condivise, confrontate e discusse le azioni e le esperienze di ricerca e di tutela che vengono portate avanti a livello internazionale.

Con l'inventario online Memoria Immateriale l'Unpli ha voluto rendere pubblico un contenitore di saperi, di tradizioni, di conoscenze e di folclore a beneficio della memoria stessa e dell'identità culturale della nostra comunità.

Le peculiarità dell'enogastronomia, gli antichi saperi artigianali, il sentimento delle manifestazioni religiose e folcloristiche sono solo alcuni dei punti di forza dei nostri territori, che li rendono unici e così seducenti e affascinanti agli occhi di un pubblico sempre più interessato agli aspetti più intimi e profondi della nostra cultura.

Il nostro canale YouTube vuole quindi offrire una duplice possibilità: da una parte rendere questi patrimoni accessibili a tutti dando visibilità e risalto alle comunità, e dall'altra fornire uno spazio alle nostre associazioni per condividere i propri contenuti e aiutarli a valorizzare le proprie peculiarità nell'ambito di una promozione sempre più indirizzata ai nuovi pubblici, attraverso i social media e il web in generale.



In contrapposizione al Pil arriva il Benessere Interno Lordo

Bilanciamo il futuro per un mondo migliore

Il progetto "BILanciamo il futuro" (dove l'acronimo BIL sta per Benessere Interno Lordo, usato in contrapposizione al PIL) ha voluto coinvolgere amministratori e cittadini di 21 località di ogni regione d'Italia nella riflessione sui temi di un nuovo modo di intendere la ricchezza di un Paese non più concentrata solo sulla produzione ed il lavoro ma che tenga conto anche di temi come l'inclusione sociale, l'integrazione, la tolleranza, il rispetto degli altri e dell'ambiente.

Il progetto ha preso il via alla pubblicazione dei risultati del Rapporto della Commissione Stiglitz, presentata dal premier francese Sarkozy il 14 settembre 2009, che individua un set di indicatori a più dimensioni da affiancare al PIL: Condizioni Materiali; Salute; Educazione; Lavoro e Tempo Libero; Partecipazione Politica; Relazioni



Interpersonali; Ambiente; Insicurezza. Indicatori necessari per una rappresentazione più precisa della complessità della nostra società. "L'iniziativa dell'Unpli di cercare di stimolare una riflessione tra i cittadini sui temi del benessere sociale – ha dichiarato il Presidente Istat, Enrico Giovannini – si sposa perfettamente con quelle più di tipo macro che ho lanciato a livello mondiale quando ero all'Ocse a Parigi. Questa iniziativa ha un valore straordinario in un momento in cui il paese con grande difficoltà sta cercando di trovare una sua via per lo sviluppo sostenibile che determini benessere equo e sostenibile." Attraverso il progetto è stato possibile sensibilizzare amministratori, dirigenti scolastici, associazioni e comunità locali sul valore che attività svolte da associazioni come la Pro Loco ricoprono per il benessere di un'intera comunità e che contribuiscono ad alimentare un turismo sempre più importante per il Paese basato sulla valorizzazione dei patrimoni immateriali.

Scambi culturali tra residenti e migranti di prima e seconda generazione

Lezioni di territorio per promuovere il dialogo

Il progetto ha voluto mettere in evidenza la potenzialità del dialogo e della reciproca conoscenza attraverso la promozione di scambi culturali, tra i cittadini residenti e i migranti di prima e seconda generazione. Nello specifico sono state realizzate visite guidate ai territori, scambi enogastronomici e musicali, e diversi altri momenti in cui è stato possibile facilitare la socializzazione degli individui, una funzione quest'ultima tipica delle associazioni Pro Loco. Le Pro Loco selezionate sono state come sempre il centro di queste attività ma anche altre realtà sono state coinvolte: le amministrazioni comunali, gli istituti scolastici, le associazioni culturali e quelle di volontariato, le comunità locali in generale. L'Unpli ha affrontato ancora una volta un tema molto attuale, in questo caso quello dell'immigrazione. Lo abbiamo fatto, con



il sostegno di FiTus Reti, cercando di porre all'attenzione degli amministratori locali e dei cittadini le potenzialità e le criticità tipiche di questo fenomeno, evitando di dare giudizi a priori ma lasciando esprimere direttamente i territori. Ne emerso un quadro molto variegato, come è possibile vedere ed ascoltare nelle diverse videointerviste caricate nella sezione "Parola agli immigrati", appositamente creata, del nostro canale "Memoria Immateriale" su YouTube. In estrema sintesi, se nelle grandi realtà il fenomeno dell'immigrazione viene avvertito più come un problema, nelle località di dimensioni ridotte l'integrazione sembra facilitata da un mondo di rapporti sociali più "umani", meno dettati dalla frenesia e dall'isolamento individuale dei grandi centri. Abbiamo insomma provato a stimolare le comunità locali ad immaginare dei possibili modi di abbattere le barriere che impediscono una piena inclusione sociale.

La Staffetta "Da Francesco a Francesco" è il percorso laboratorio

La rete delle Pro Loco a sostegno dei Cammini

Promuovere e sostenere gratuitamente tutti i sentieri e i cammini esistenti in Italia senza creare ulteriori alternative e concorrenze: è il 2014 quando l'Unpli mette in campo Camminitaliani.it. Negli ultimi due decenni in Italia sul tema dei cammini storico-religiosi si erano sviluppate moltissime iniziative ma il numero delle persone che avevano deciso di percorrere gli itinerari proposti era ancora esiguo. Le oltre seimila Pro Loco italiane, coordinate dall'Unpli, grazie alla loro capillare presenza sul territorio nazionale, al profondo radicamento culturale col territorio e alla loro secolare esperienza potevano costituire una risposta a questo problema. È strategico e centrale il ruolo che le Pro loco, in sinergia con Enti e organizzazioni di settore, possono occupare nello sviluppo qualitativo del sistema turistico di destinazione. Il tutto attraverso nuovi approcci

e scenari progettuali per l'informazione promozionale e attiva del territorio. Il progetto, a medio e lungo termine, nasce dalla consapevolezza dello straordinario valore simbolico, storico e dell'enorme potenziale economico ed occupazionale dell'iniziativa. Per diffondere le buone pratiche ma anche per fare conoscere meglio ciò che già esiste sui territori vengono organizzate ogni anno le settimane dei "Camminitaliani.it". Come percorso laboratorio nazionale l'Unpli sceglie il tracciato da Assisi a Roma e organizza la staffetta da "Francesco a Francesco" giunta nel 2016 alla sua terza edizione. Nel 2015 Camminitaliani.it punta al turismo sociale con un'attività di formazione ed aggiornamento destinata ai quadri Unpli e della rete associativa FiTus per la creazione di una figura di promotore e coordinatore di rete interassociativa locale che favorisca, sviluppi e supporti i cammini italiani.



Per l'autofinanziamento delle Pro Loco d'Italia

La campagna di raccolta Custodiamo la nostra storia

Sulla scia dell'iniziativa del 2010, con cui vennero raccolte in breve tempo oltre 50.000 firme per la legge a sostegno del patrimonio culturale immateriale, nel 2016 l'Unpli ha deciso di lanciare "Custodiamo la nostra storia", la prima Campagna 5x1000 nazionale rivolta al finanziamento delle Pro Loco e alla valorizzazione dei patrimoni locali. Ad oltre 10 anni dalla sua istituzione, il 5x1000 rappresenta oggi uno strumento ancora fortemente sottovalutato rispetto al suo potenziale, non soltanto per i tagli frequenti che si sono susseguiti negli anni, ma anche e soprattutto per il livello di conoscenza e consapevolezza ancora decisamente basso dei contribuenti stessi. Infatti, anche solo tra le nostre Pro Loco, sono poco più del 15% del totale delle affiliate quelle che attualmente hanno attivato una propria raccolta del 5x1000: quindi ci sono più di 5000 Pro Loco in Italia che al momento non si muovono per sfruttare questa grande opportunità di finanziamento delle nostre attività. Per questo l'Unpli ha deciso di lanciare questa campagna di raccolta del 5x1000 a livello nazionale che possa coinvolgere a cascata le Pro Loco e i territori. L'idea è quella di raccogliere somme che verranno poi ripartite su base regionale così come vengono incassate, dando la possibilità ai Comitati regionali Unpli di utilizzare tali somme per le loro Pro Loco. Inoltre sono stati messi in palio una serie

di premi per le Pro Loco virtuose che si distinguono per il contributo alla campagna. Inoltre, per rendere le cose ancora più semplici e comprensibili, l'Unpli ha acquistato un dominio (www.5x1000proloco.it), pubblicato e distribuito un manuale e realizzato diversi video tutorial per illustrare rapidamente quali sono i passi da compiere per partecipare con le Pro Loco alla campagna "Custodiamo la nostra storia". Questo primo anno di sperimentazione è stato indubbiamente positivo per cominciare a sensibilizzare le associazioni Pro Loco sulla reale potenzialità di uno strumento di finanziamento come il 5x1000: nel prossimo anno saranno messe in piedi delle campagne sui mass media e una comunicazione capillare a livello territoriale al fine di spingere sempre più Pro Loco ad attivare la campagna all'interno della propria comunità locale.



Ora sono oltre 100, il primo si apre a Prunetta nel 2001

I Circoli ricreativi culturali Pro Loco - Unpli

Nel 1998 l'Unpli ottiene il riconoscimento di Ente Nazionale a Finalità Assistenziali che questo permette di dare la possibilità alle oltre 6.000 Associazioni Pro Loco di aprire circoli Unpli ricreativi/culturali.

Questa attività è gestita dalle Pro Loco, senza alcun fine di lucro, e dai soci che vogliono promuovere insieme un'attività sociale, ricreativa, culturale, tutte le attività del circolo sono rivolte ai soci i quali sono dotati di una tessera del Socio Circolo. Il primo Circolo viene aperto a Prunetta nel 2001. L'Associazione e il Circolo Pro Loco possono: promuovere e sviluppare attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione della località (proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando i valori del territorio e della cultura locali con quelli degli emigrati residenti all'estero); promuovere attività di turismo sociale e culturale; valorizzare l'ambiente e la conoscenza del territorio; organizzare ed incentivare attività di spettacolo; organizzare mostre, convegni ed altri eventi culturali; organizzare tornei ricreativi e sportivi; gestire servizi di ristorazione per la somministrazione



ne di alimenti e bevande.

Attualmente sono oltre 100 i Circoli Pro Loco con più di 13.000 soci che partecipano alla vita associativa del Circolo. Nel 2015 l'Unpli ha realizzato una ricerca interna volta alla sensibilizzazione delle proprie associate e all'individuazione di buone pratiche tra i circoli associativi Unpli sparsi in tutta Italia. L'indagine ha prodotto un centinaio di schede dalla cui analisi si è evidenziata la forte valenza sociale di tali circoli che sempre più spesso rappresentano l'unico luogo di aggregazione sociale dei territori in cui si trovano ad operare. Un contrasto importante a situazioni di disagio insediativo che riguarda una larga parte del territorio nazionale. L'attività dei circoli mira a promuovere l'inclusione sociale di ampie fasce di popolazione, soprattutto di quelle più sensibili, come gli anziani e i minori, incentivandoli alla partecipazione attiva e coinvolgendoli in attività di svago e di socializzazione.

La tessera del socio Pro Loco, la fidelity card Unpli

Senso di appartenenza e centinaia di convenzioni

Senso di appartenenza a quel grande mondo di volontariato fatto da persone che amano il proprio territorio e centinaia di convenzioni: tutto questo è la Tessera del socio Pro Loco. Distribuita annualmente ad ognuna delle oltre seimila Pro Loco italiane dai singoli Comitati regionali o dai Consorzi di appartenenza permette ai soci di usufruire di convenzioni sia a livello nazionale che locale. La tessera, con lo slogan "Un socio, una card, l'appartenenza ad una grande famiglia", fu presentata per la prima volta al Consiglio Nazionale del maggio 2003 a Riva del Garda. Al circuito hanno aderito anche prestigiosi partners esterni: musei, parchi, catene commerciali, compagnie assicuratrici, società telefoniche che hanno riservato particolari iniziative a favore dei Soci delle Pro Loco associate all'Unpli.

Questo progetto, nato dalla volontà di avvicinare sempre più i cittadini alle nostre associazioni, ha avuto negli anni una crescita esponenziale: dalle 60.000 card distribuite nel 2004 si è arrivati alle 294.406 al 15 settembre 2016. L'effetto di questa iniziativa, oltre alla diffusione del movimento Pro Loco e alla migliore immagine che ne deriva, è stato di carattere economico, infatti, grazie agli introiti derivanti dal cospicuo tesseramento, le Pro Loco hanno

potuto aumentare il numero e la qualità delle iniziative e degli interventi destinati alla risoluzione dei disagi sociali dei cittadini.

Diventare soci Pro Loco e ricevere la tessera, infatti, significa soprattutto far parte di una grande famiglia ma anche usufruire di importanti vantaggi e opportunità, sia a livello locale che nazionale: ristoranti, hotel e servizi turistici vari, shopping e acquisti, riduzioni per musei, mostre, spettacoli, fiere fino alle assicurazioni auto e servizi per l'organizzazione di eventi. A questi si è aggiunto negli ultimi anni la polizza infortuni per le Pro Loco, fondamentale per operare in sicurezza. I dati sul gradimento della tessera, i contenuti del pacchetto e le modalità di gestione sono stati analizzati ed adeguati di anno in anno alle esigenze degli iscritti.



I principali protocolli e accordi sottoscritti a favore delle Pro Loco

Dall'Anci al Manifesto delle Città del Bio

Nel corso degli anni sono molti gli accordi e i protocolli d'intesa sottoscritti dall'Unpli a favore delle Pro Loco e a sostegno del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Anci

Il 5 luglio 2003 l'Anci e l'Unpli firmano il Protocollo d'Intesa che ha come obiettivo l'inserimento dei rappresentanti delle Pro Loco negli organismi consultivi comunali preposti all'attività di sviluppo territoriale. Nel 2010 si presenta la necessità di aggiornare e rendere maggiormente fruibile il documento. Una apposita commissione Anci - Unpli formula una proposta che, dopo essere approvata da parte dei singoli organismi istituzionali, viene sottoscritta nel corso del Convegno Nazionale Unpli di Torino l'otto ottobre 2011. I punti principali del Protocollo riguardano: la sensibilizzazione generale in tutte le sedi istituzionali nei confronti del grande patrimonio culturale dell'Italia cosiddetta "minore", individuando una giornata dedicata alla salvaguardia dell'intero patrimonio immateriale, come ben definito dall'Unesco; l'istituzione di un " Tavolo permanente per il territorio" coordinato dall'Assessore comunale al turismo; il riconoscimento dell'Unpli presso le Regioni e le Province e le Pro Loco del territorio come interlocutori primari e diretti dei singoli Comuni, per la realizzazione delle varie iniziative di promozione turistica, nonché l'inserimento di rappresentanti delle stesse Associazioni nelle Commissioni Turistiche

comunalmente e di promozione del territorio; la costituzione di un Comitato Paritetico nazionale per l'adempimento e la realizzazione delle attività previste; l'instaurazione di una stretta collaborazione tra le strutture regionali Anci e le rappresentanze territoriali Unpli, attraverso incontri periodici, nel corso dei quali valutare i rispettivi calendari degli eventi ed i possibili ambiti di cooperazione.

Fipe

L'undici giugno 2010 l'Unpli e la Federazione italiana pubblici esercizi uniscono le loro forze per salvaguardare le sagre "autentiche" perché costituiscono un patrimonio che va difeso e valorizzato per la sopravvivenza e la riscoperta delle tradizioni enogastronomiche. Le due associazioni si impegnano, quindi, ad attivare percorsi formativi per fare in modo che i propri operatori territoriali abbiano le conoscenze e le esperienze necessarie per assicurare lo svolgimento delle manifestazioni nel pieno rispetto delle leggi. Le sagre infatti tendono ad essere oggetto di plagio da parte di alcuni organizzatori che preparano sagre per meri fini speculativi, creando confusione nel consumatore e non promuovono il territorio, né le tradizioni gastronomiche. Sagra e ristorazione devono rimanere due linee distinte fra loro, pur convergendo verso lo stesso obiettivo: promuovere il territorio e la sua espressione culturale che ne costituisce la ricchezza. Il tutto a garanzia della qualità soprattutto per il consumatore.

Università di Bologna

Con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, a novembre 2014 viene stipulata una convenzione che prevede lo sviluppo di azioni per promuovere i territori e i patrimoni culturali materiali e immateriali.

Associazione Europea delle Vie Francigene

A febbraio 2015 durante la Bit di Milano viene siglato il protocollo con l'Associazione Europea delle Vie Francigene per la promozione dei cammini italiani. La collaborazione tra le due associazioni attualmente sta creando un'opportunità di coinvolgimento per ogni realtà attiva lungo la via Francigena mettendo in rete il mondo dell'associazionismo, del volontariato, quello economico e di tutti coloro che sono interessati al progetto.

Simbdea

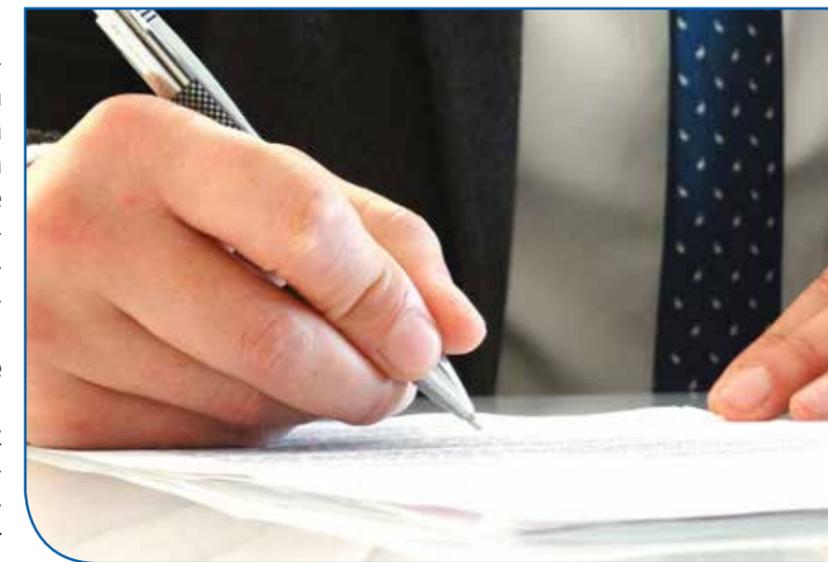
Contribuire a far nascere una rete italiana per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale: questo l'obiettivo prioritario del protocollo d'intesa firmato il 18 settembre 2015 da Unpli e Simbdea, l'associazione di riferimento per le professioni dei musei e del patrimonio demoticoantropologico.

Città del Bio

Il 15 luglio 2015 l'Unpli firma "Manifesto del Cibo sostenibile e della tavola sobria e conviviale", proposto dall'Associazione nazionale Città del Bio, per favorire la riscoperta e la tutela delle produzioni enogastronomiche dei territori, in particolare le produzioni biologiche e i cibi tradizionali, di prossimità, freschi e di stagione. "La biodiversità e il patrimonio di differenze sono una risorsa da custodire e da offrire anche per promuovere un turismo d'eccellenza. Perché degustare un cibo o un piatto tipico nei territori dove nascono ha un valore in più, un sapore in più." si legge nel Manifesto del Cibo Sostenibile.

Siae

Dopo un anno di trattativa, i Consiglieri Nazionali



Barone e Gandolfi con l'avallo del Presidente Nardocci, consegnano il 2 giugno 1999 alle 3000 Pro Loco associate Unpli di allora una convenzione rivoluzionaria nel mondo del diritto d'autore. Rivoluzionaria perché stravolge ed innova il metodo di calcolo del diritto d'autore che, da "presunta presenza o capienza" passa a "Soggetto Organizzatore", suddividendo ed accorpando le manifestazioni per numero di abitanti residenti nei Comuni o nelle Frazioni. Di conseguenza si passa da tariffe sino a quel momento incerte ad importi certi, che ne determinano anticipatamente il costo contenendone l'entità, la sua totale definizione sulle "Manifestazioni Gratuite" e la semplicità e la coerenza del calcolo per quelle "Non Gratuite".

UnipolSai

La convenzione UnipolSai è disponibile presso le Agenzie delle divisioni La Fondiaria, SAI, La Previdente, Nuova MAA Fondiaria SAI prevede sconti per l'RC Auto dei Soci Pro Loco relativamente ai seguenti ambiti: RC Auto e Garanzie diverse dall' RCA per: autovetture ad uso privato, autocarri leggeri (fino a 35 q.li) conto proprio; abitazione; infortuni; malattia. RC Auto per i soci UNPLI Card Assicurati: Le persone fisiche regolarmente iscritte - in regola con il pagamento annuale della quota - presso la Pro Loco del proprio Comune di residenza che risulteranno come contraenti dei contratti emessi in applicazione della convenzione.

Sottoscritta la Carta di Milano che viene portata in tutte le sagre

L'Unpli protagonista di EXPO

Nutrire il pianeta, energia per la vita, perché un futuro sostenibile è anche una nostra responsabilità: e un impegno globale per assicurare cibo sano a tutti non poteva che essere promosso anche da chi ha fatto dello stare insieme e della condivisione una ragione di vita. Per questi motivi il 16 luglio 2016 l'Unpli, nell'ambito della manifestazione "Pro Loco per Expo", firma la Carta di Milano, il documento destinato a diventare l'eredità culturale di Expo Milano 2015.

Il documento, una proposta di accordo mondiale per garantire cibo sano a tutti, è il frutto di un ampio dibattito nel mondo sul sistema alimentare globale e sulle sue contraddizioni. Gli obiettivi della Carta di Milano, tradotta in 19 lingue, vanno dal diritto al cibo sicuro e nutriente al contrasto agli sprechi ed alla lotta al lavoro nero e minorile.



L'Unpli chiede inoltre alle oltre seimila Pro Loco associate di farsi portavoce dei principi della Carta di Milano nelle oltre 20 mila sagre ed eventi che ogni anno organizzano in tutta Italia nella convinzione che il cibo, come si legge nel documento, "svolga un ruolo molto importante nella definizione dell'identità personale e sia una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti".

Un impegno di grande importanza, sottolineato anche da Pierluigi Mantini, Presidente onorario dell'Osservatorio Parlamentare Turismo.

"Le Pro Loco - ha dichiarato Mantini - sono la più autentica espressione sociale delle tipicità italiane e dei valori di fondo di Expo 2015. L'adesione ufficiale delle Pro Loco d'Italia alla Carta di Milano sull'alimentazione, che sarà portata in tutte le sagre popolari, è un fatto di grande rilievo per il Paese".

Il 16 luglio la delegazione Unpli è accolta presso Expo dal dottor Zhu Yuhua, Presidente del Padiglione delle imprese cinesi.

Il premio letterario è aperto a tutti gli autori in lingua locale

Salva la tua lingua locale

Il Premio letterario "Salva la tua lingua locale", aperto a tutti gli autori in lingua locale e articolato in diverse sezioni in una delle lingue locali o dialetti d'Italia, è organizzato dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino", Legautonomie, il Centro Internazionale Eugenio Montale e l'EIP - "Scuola Strumento di Pace". Il Premio è giunto alla sua quarta edizione. La premiazione si svolge ogni anno a cavallo tra gennaio e febbraio a Roma presso la Sala della Protomoteca

in Campidoglio.

Materiali audio e videoaudio dei partecipanti al Premio sono stati inseriti sul canale/inventario "MEMORIA IMMATERIALE" su YouTube in un'apposita playlist dove è possibile ascoltare anche l'audio (caratteristiche originale del Premio) dei componimenti inediti per la Prosa e la Poesia. Al momento sono disponibili circa 500 contributi audio ai quali andranno aggiunti i circa 200 contributi arrivati per il 2016. Ogni anno viene stampata una pubblicazione finale con le opere dei vincitori. La pubblicazione viene poi distribuita ad enti, partner, esperti, università, ecc...

Il professor Tullio De Mauro è stato nominato del 2015 Presidente onorario del Premio. La Giuria invece è composta da: Prof. Pietro Gibellini (Presidente), Prof. Ugo Vignuzzi, Prof. Cosma Siani, Franco Loi, Angelo Lazzari, Vincenzo Luciani, Luigi Manzi. Il coordinamento della segreteria del Premio è affidato al responsabile accreditato Unesco e progetti dell'Unpli, Gabriele Desiderio. Il luogo della premiazione è tra i più prestigiosi in Italia ed attrae ogni anno giornalisti e testate sempre più numerosi con riprese televisive di tv locali e nazionali (Rai Tre).



Dal 17 gennaio 2013 la manifestazione si svolge in tutta Italia

“Salva il tuo dialetto”, prima che scompaia

Salva il tuo dialetto, prima che scompaia, è l'appello pressante che l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale “Vincenzo Scarpellino”, Legautonomie Lazio e il centro Internazionale “Eugenio Montale”) ha lanciato e continuerà a farlo anche nei prossimi mesi ed anni alla popolazione italiana. Partendo dalle singole realtà locali, dai singoli cittadini, e suggerendo l'attuazione di azioni concrete. Per rendere operativo l'obiettivo della salvezza delle lingue locali l'Unpli ha deciso di istituire una Giornata nazionale del dialetto e



delle lingue locali d'Italia proprio il 17 gennaio (ricorrenza di S. Antonio Abate) di ogni anno in cui in ogni comune si compiano azioni concrete come raccolta di libri in e sui dialetti, raccolte di testimonianze video ed audio, convegni, rappresentazioni teatrali, letture pubbliche di poesia, giochi di strada, ecc. Ormai ogni anno si registrano centinaia di eventi in tutta Italia, organizzati da Pro Loco ma non solo. Partecipano all'iniziativa infatti anche molte amministrazioni locali, biblioteche, centri di lettura, circolo dialettali locali, case editrici, ecc.

Attività che hanno contribuito a diffondere lo spirito della giornata e a sensibilizzare le comunità locali sull'importanza di tutelare saperi che rischiano di sparire nel giro di pochi anni di cui spesso il linguaggio è un veicolo indispensabile. La stampa nazionale segue sempre con molto interesse l'iniziativa che è stata riportata su quasi tutti i media nazionali e locali (tv, radio, quotidiani, agenzie di stampa, siti specializzati e non). INFO: giornatadeldialetto@unpli.info

**Giornata Nazionale
del Dialetto
e delle lingue locali**

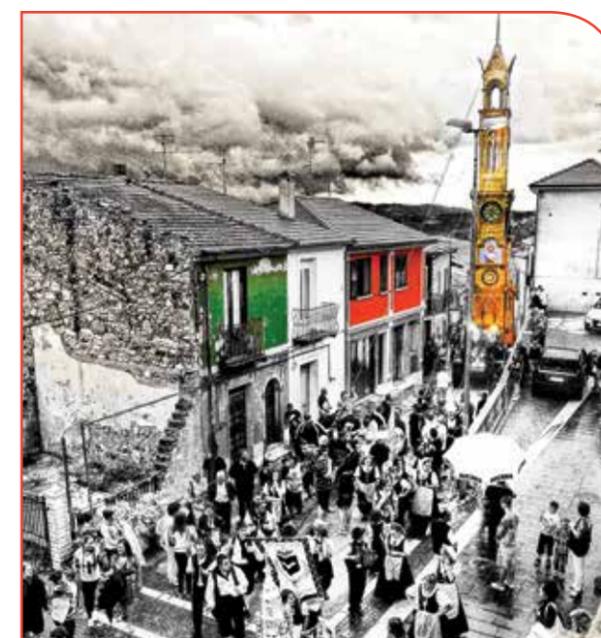
Il 17 gennaio di ogni anno **scrivi un post nel tuo dialetto** su Facebook o Twitter inserendo l'hashtag **#giornatadeldialetto** e **#dilloindialetto**

Per aderire alla Giornata con un **evento locale** richiedi la **scheda di adesione** all'indirizzo giornatadeldialetto@unpli.info o vai sul sito www.unpli.info

La promozione del territorio e delle tradizioni raccontata con una fotografia

La Sagra più bella che c'è

Dal 2013 la promozione turistica del territorio e delle tradizioni passa anche attraverso la fotografia con il concorso “La sagra più bella che c'è”, aperto alle oltre 6.000 Pro Loco italiane ed ai 600.000 soci. Gli obiettivi dell'iniziativa sono oltre quello di raccogliere le immagini fotografiche più rappresentative e identificative delle Sagre che ogni anno si svolgono in Italia, quello di premiare gli scatti più pregevoli sia da un punto di vista artistico sia come rappresentazioni del territorio italiano che della sua complessità, delle sue peculiarità e della sua storia. Inoltre il concorso vuole pro-



muovere il lavoro di preparazione, allestimento e realizzazione delle Sagre e dell'attività quotidiana delle Pro Loco. Le immagini vincitrici vengono poi veicolate sul web e alcune sono state utilizzate nella pubblicazione “Pro Loco Identità e Cultura del Territorio”. Le fotografie vincitrici delle passate edizioni sono state pubblicate sulla rivista nazionale “Arcobaleno d'Italia”. Al concorso che viene indetto ogni anno possono partecipare gratuitamente tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni al momento dell'iscrizione. Le fotografie devono però essere scattate obbligatoriamente durante le feste e le sagre organizzate direttamente o indirettamente dalle Pro Loco associate all'Unpli esaltandone il legame con le tradizioni locali e i prodotti tipici del territorio, le tecniche di lavorazione e di preparazione del cibo; il lavoro dei volontari Pro Loco.

Dal "Presepe d'amore nei Sassi" a Greccio

Rivive la Betlemme di due secoli fa

Sassi di Matera, proclamati dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, nel 2010 sono per la prima volta lo scenario del "Presepe d'amore" organizzato dall'Unpli e negli antichi rioni di tufo rivive la Betlemme di duemila anni fa. I volontari delle Pro Loco, giunti da tutta Italia, rievocano antichi mestieri con soldati romani, popolani, venditori di varie merci e la scena della Natività con la Vergine Maria che su un asinello, accompagnata da Giuseppe, raggiunge una grotta naturale all'interno del Sasso Caveoso. L'edizione del 2010 del "Presepe d'amore nei Sassi", che vede la presenza di oltre sessantami-



la visitatori, viene iscritta nel "Guinness dei Primati" come il presepe vivente che fa registrare il maggior numero di figuranti. Il funzionario del "Guinness", l'inglese Jack Brockbank, rileva la partecipazione di 567 figuranti e di 50 animali. Il nome di Matera è riportato nella edizione 2011 del grande libro dei record, un risultato importante che premia, ancora una volta, l'impegno dei volontari Pro Loco.

Il 30 dicembre 2012 l'Unpli e la Pro Loco di Greccio danno vita ad un evento speciale in una edizione davvero particolare del Presepe vivente di Greccio. Alle tradizionali comparse del Presepe infatti, si uniscono centinaia di figuranti dei più importanti presepi viventi organizzati ogni anno in tutta Italia. Da Greccio, nel punto dove San Francesco incontrò e parlò agli abitanti del piccolo borgo, il corteo sfilava per le vie del paese fino ad arrivare alla grotta dove il San Francesco nel Natale del 1223 rappresentò per la prima volta il presepe. Il percorso comprende anche un tratto del sentiero del Cammino di Francesco.



In piazza San Pietro migliaia di volontari Pro Loco

Un messaggio di pace per il Santo Padre

Saluto i benemeriti volontari delle associazioni Pro loco che impegnati da oltre un secolo nell'animazione del turismo delle diverse realtà locali, operano per lo sviluppo di uno spirito solidale e fraterno fra le genti. A loro, qui presenti, per la celebrazione giubilare, vada l'incoraggiamento e la mia Benedizione.

Con queste parole Papa Giovanni Paolo II, nel Giubileo del 2000 si rivolgeva alle Pro Loco in piazza San Pietro.

Da allora sono passati molti anni ma l'appuntamento con il Santo Padre è diventato ormai

tradizionale. Come dimenticare il 23 dicembre 2005 quando, in una giornata di "freddo quasi polare", i volontari delle Pro Loco e i ragazzi del Servizio Civile giunti da tutta Italia hanno salutato Benedetto XVI. E in piazza San Pietro erano in oltre 2.500 per un'udienza del mercoledì quasi interamente dedicata al modo del volontariato. In quell'occasione fu donato personalmente al Pontefice un presepe di corallo. O il 6 novembre 2013 quando 4.000 soci di Pro Loco hanno partecipato all'udienza con Papa Francesco che, dopo aver salutato i volontari delle Pro Loco presenti in piazza, aveva sottolineato l'importante del ruolo che svolgono quotidianamente per la società civile e l'inclusione sociale dei cittadini.

Da tre anni a questa parte, inoltre, un percorso tra boschi strade e sentieri di Umbria e Lazio unisce in un abbraccio ideale il mondo delle Pro Loco a San Francesco e a Papa Francesco. Si tratta della "Staffetta da Francesco a Francesco" inserita nel progetto Unpli "Camminitaliani.it", nato dalla volontà di sostenere gratuitamente tutti i Cammini italiani esistenti e di collegarli per mezzo delle Pro Loco nell'intento di promuoverli e valorizzarli. La Staffetta ha preso il via lo scorso 4 ottobre e per giungere a San Pietro il 23 ottobre con un importante messaggio di pace per il Santo Padre.



"Da Francesco a Francesco" promuove Camminitaliani.it

Da Assisi al centro della cristianità

Oltre 300 chilometri che congiungono Assisi al centro della cristianità. Un cammino da percorrere a piedi tra boschi, sentieri e strade di Umbria e Lazio, tra gli splendidi scorci della Valle Santa Reatina e lungo la ciclabile Spoleto Norcia incoronata tra le vie verdi più belle d'Italia. La Staffetta "Da Francesco a Francesco", nata per promuovere il progetto Camminitaliani.it e giunta ormai alla sua terza edizione, ha preso il via dalla piazza principale di Assisi il 4 ottobre per giungere in piazza San Pietro il 23 ottobre. L'edizione del 2016 assume anche una particolare valenza poi-



ché il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha indetto l'Anno dei Cammini. Un progetto che ha come obiettivo la valorizzazione sia dell'intero territorio italiano che l'escursione lenta e consapevole, di mete alternative alle città d'arte, in cui si concentra il turismo "mordi e fuggi".

"I cammini in generale – ha dichiarato il presidente Unpli, Claudio Nardocci – stanno diventando sempre più strumenti di scoperta non solo di un'Italia più autentica ma anche di noi stessi, e preservano un bene straordinario come la Salute. Inoltre nella nostra staffetta i Cammini si fanno latori di messaggi di solidarietà verso il Santo Padre. Quest'anno il messaggio è dedicato alle popolazioni delle località colpite dal sisma del Centro Italia per le quali l'Unpli sta realizzando la raccolta fondi 'Un'amatriciana per Amatrice' che ha già superato i 180mila euro".



I festeggiamenti all'Ara Pacis e a Loano

L'Unione delle Pro Loco compie mezzo secolo

Il 23 e 24 giugno 2012 l'Unpli festeggia i 50 anni di attività. Mezzo secolo totalmente speso sui territori da nord a sud con progetti, eventi, iniziative che hanno l'obiettivo di valorizzare le mille identità che compongono l'affascinante mosaico Italia: promuovere il territorio e le sue tipicità e tutelare i beni immateriali del Paese, inteso come insieme di tradizioni, ambiente. Un compito che le Pro Loco, ancor prima di associarsi nell'Unpli, svolgono da oltre 130 anni quando nacque a Pieve Tesino, villaggio natale di Alcide De Gasperi, la prima Pro Loco.

Il programma dei festeggiamenti fa tappa a Roma presso l'Auditorium dell'Ara Pacis in via di Ripetta dove il 23 giugno si tiene il convegno "Pro Loco, volontariato e cooperazione: la sus-

sidiarietà tradita" realizzato in collaborazione con Confcooperative e con il Patrocinio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. I festeggiamenti si concludono ad ottobre a Loano con l'Assemblea del cinquantenario a cui prendono parte 550 delegati delle Pro Loco e oltre 1.500 accompagnatori. Un appuntamento importante, non solo per il rinnovo delle cariche, ma per le prospettive future delle Pro Loco e la loro attività in campo sociale, culturale e turistico. L'Assemblea, oltre all'aspetto istituzionale ormai consolidato, offre a tutti i partecipanti l'opportunità di incontrarsi e scambiarsi pareri ed opinioni sul mondo delle Pro Loco e sulle numerose attività che quotidianamente vengono messe in atto su tutto il territorio nazionale.



I diversi strumenti di promozione e di diffusione

Da Arcobaleno d'Italia ai social network

a cura della redazione

Da quando il viso sorridente di Anna Valle, da poco eletta Miss Italia, campeggiava sulla copertina del primo numero della rivista nazionale delle Pro Loco sono passati quasi venti anni. In questi due decenni, complice l'avvento di internet, è cambiato completamente il modo di comunicazione esterna ed interna dell'Unpli. Se da una parte la rivista nazionale con il passare degli anni è rimasta un appuntamento fisso per tutte le Pro Loco dall'altra sono arrivati dei nuovi e funzionali strumenti. Come la newsletter che viene inviata periodicamente a oltre 10.000 contatti.

Nel 2015, grazie a questo strumento che fornisce anche tutti gli aggiornamenti normativi e fiscali

utili alla gestione di una Pro Loco, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione e informazione delle attività svolte dall'Unpli in ambito sociale e delle opportunità offerte dai bandi europei per il finanziamento di specifici progetti anche in ambito sociale.

Il sito web www.unpli.info veicola ogni tipo di informazione riguardanti l'attività delle Pro Loco e dei propri soci, con l'indicazione dei vantaggi e delle convenzioni nazionali stipulate a favore degli oltre 600.000 soci Pro Loco. Tutti i progetti realizzati nell'ambito della tutela e salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali sono raccolti sulla pagina specifica del sito nazionale.

Il sito www.serviziocivileunpli.net è stato progettato per le Pro Loco, volontari e operatori a vario titolo del mondo Servizio Civile Unpli dove possono trovare tutti i documenti utili per un corretto espletamento dell'attività stessa, e della regolare gestione dei volontari in servizio. Inoltre permette la formazione a distanza dei volontari Servizio Civile.

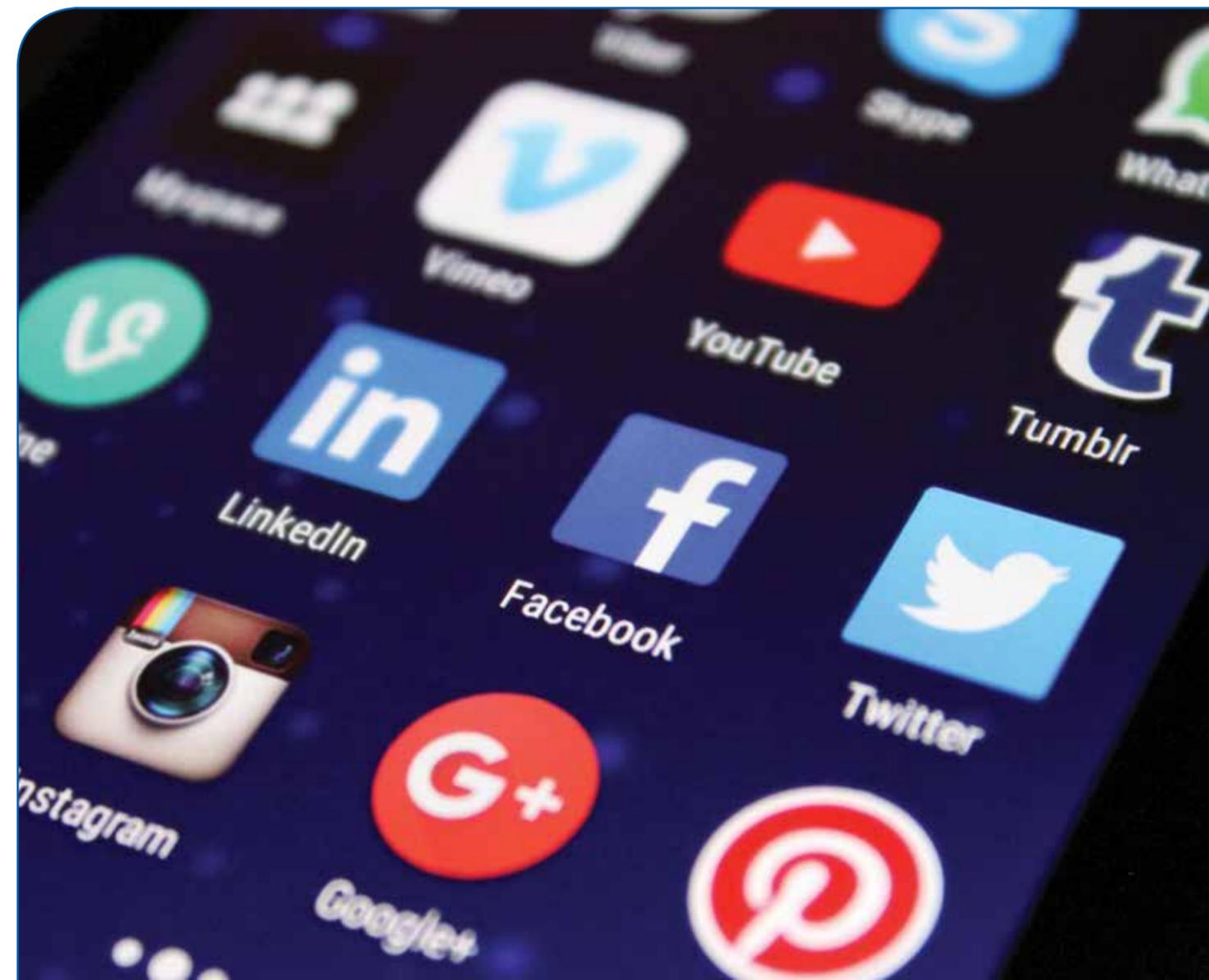
Non poteva mancare la presenza sui social sui social network con i contatti twitter (@unpli) e la pagina la pagina Facebook "Unpli" (con circa 10.000 utenti iscritti). Infine il canale YouTube "Memoria Immateriale" rappresenta un originale luogo di promozione a disposizione delle comunità locali che attraverso di esso possono far conoscere le proprie at-

tività in ambito sociale e culturale. Il canale ha totalizzato circa 3 milioni di minuti visualizzati ed al momento registra oltre 2.000 iscritti.

E ancora tanta informazione diretta alle Pro Loco per rendere il compito delle associazioni più semplice e snello. A partire dai vari inserti specifici pubblicati sulla rivista nazionale come ad esempio l'ABC delle Pro Loco o quello dei Dirigenti, passando per il manuale di HACCP o il Kit per richiedere il 5 per mille. Accanto a questi strumenti ci sono le numerose guide dove sono stati pubblicati i risultati di progetti come, solo per citarne alcuni, "Aperto per ferie" o "Abbraccia l'Italia".

Ultimo nato in casa Unpli è "Pro Loco, identità e cultura del territorio", il libro fortemente voluto dal Presidente dall'Unpli, Claudio Nardocci, e

realizzato grazie alla collaborazione con il professor Costantino Cipolla, docente di sociologia, e Francesca Guarino ricercatrice dell'università di Bologna. Un libro che racconta in modo semplice e diretto la storia centenaria e le attività svolte dalle Pro Loco, la loro evoluzione e i loro cambiamenti. Fotografie dalle quali emergono anche tutti i fattori culturali che da sempre contraddistinguono le Pro Loco. Le immagini sono state selezionate in base alle categorie cibo, artigianato, solidarietà, fuoco e luci, tradizione e cultura popolare, gioco, comunità, musica e ballo, artisti di strada, ambiente, intreccio generazioni. "Pro Loco, identità e cultura del territorio" è, quindi, uno strumento indispensabile per gli oltre seimila presidenti di Pro Loco per presentare al meglio la loro associazione.



Corsi, incontri e dibattiti organizzati dall'Unpli

Parola d'ordine formare ed informare

di Marco Specia

Negli ultimi anni intensa è stata l'attività formativa progettata e organizzata dall'Unpli nazionale, la quale si è articolata in formazione verso dirigenti nazionali relativamente alle tematiche previste di anno in anno dai progetti nazionali della Legge 383/2000; formazione verso i Responsabili regionali e progettisti del Servizio Civile e, infine, formazione verso il personale della Segreteria nazionale. Il tutto si integra poi costantemente con la notevole attività formativa che organizzano ogni anno i Comitati regionali o le strutture sub-regionali, in base a mirate esigenze locali di Pro Loco, Consorzi, Bacini o Comitati provinciali. Nell'ultimo quadriennio l'attività formativa è stata fatta prevalentemente coincidere con gli appuntamenti nazionali quali riunioni di Consiglio nazionali, Giunta nazionale o anche Conferenza

dei Presidenti dei Comitati regionali. Nel corso degli incontri sono state sviluppate, tra le altre, tematiche relative a marketing territoriale, bilancio sociale e di sostenibilità, fundraising e comunicazione, sempre orientate al "sistema Unpli" e all'associazionismo di promozione sociale in genere. Sono stati importanti momenti di crescita e condivisione di molti volontari in quanto, oltre ai dirigenti nazionali, i corsi sono stati aperti anche a volontari provenienti dai Comitati regionali di tutta Italia. Con l'obiettivo inoltre di essere costantemente vicini al territorio e alla realtà delle Pro Loco di ogni "area" del Paese, nel corso degli ultimi anni si è preferito organizzare degli incontri nazionali specifici per le aree nord, centro e sud, con quindi una maggiore facilità nella partecipazione agli incontri formativi da parte dei delegati dei Comitati regionali, in prevalenza giovani. L'ultima annualità del progetto nazionale di formazione predisposto dall'Unpli è stato infine riservato all'iniziativa dei "Cammini italiani", e quindi tutta l'attività formativa prevista si è concentrata sul fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti per sfruttare al meglio, all'interno delle nostre Pro Loco, questa grande iniziativa di riscoperta degli antichi sentieri di pellegrini e camminatori in genere, addentrandosi così da nord a sud e da est a ovest nella storia, nella cultura e soprattutto nell'affascinante ambiente naturale ovunque presente in Italia.



Il grande cuore delle Pro Loco per aiutare chi soffre

Un'amatriciana per Amatrice

Un'amatriciana per Amatrice non è che l'ultima delle campagne di solidarietà che la grande famiglia delle Pro Loco associate Unpli ha indetto per aiutare e non lasciare da sole le popolazioni colpite da catastrofi che hanno distrutto luoghi meravigliosi lasciando dietro di loro solo macerie, morte e disperazione. Il cuore grande delle Pro Loco e dei suoi volontari si è sempre e immediatamente mobilitato come è accaduto nel 1997 dopo il terribile terremoto che ha devastato l'Umbria. Sulle pagine della nostra rivista all'epoca avevamo riportato l'appello alla solidarietà dell'Unpli e la richiesta di aiuto del Comitato regionale dell'Umbria: "Amici dobbiamo fare e fare in fretta, sta arrivando un inverno rigido, freddo, che aumenterà ancora le difficoltà".

Il sisma che ha colpito nell'agosto scorso il centro Italia e l'Umbria 19 anni fa, purtroppo, non sono episodi isolati. Ma ogni volta le Pro Loco sono scese in prima linea per aiutare le proprie "sorelle" come nel 2009 in Abruzzo dopo il terremoto che ha raso al suolo interi paesi, o durante l'alluvione del 2010 in Veneto, o quelli del 2011 in Liguria, Toscana, Sicilia e Calabria. Nel 2012, dopo il sisma del 20 e 29 maggio in Emilia Romagna, l'Unpli ha siglato un accordo con Fedagri-Confercooperative con il Coordinamento del Comitato Regionale Unpli dell'Emilia-Romagna e il Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano, acquistando 1.600 forme di Parmigiano Reggiano DOP,

per un totale di oltre 65 mila chili, che sono state distribuite su tutto il territorio nazionale dalle 6.000 Pro Loco d'Italia. Una campagna di solidarietà che ha contribuito alla valorizzazione di un prodotto tipico per eccellenza quale è il Parmigiano Reggiano DOP dando un aiuto concreto per la ricostruzione dei caseifici danneggiati dal terremoto. Il bilancio complessivo dei danni alla filiera era stato di 635.000 forme di Parmigiano Reggiano cadute e 34 caseifici cooperativi colpiti.



Un Bando per ricordare il presidente onorario Michele Benetazzo

Ricerca di idee per promuovere le Pro Loco

di Patrizia Forlani

Per ricordare il presidente onorario dell'Unione Nazionale Pro Loco Italiane, l'Unpli, in collaborazione col Comitato Regionale Unpli Veneto, da quattro anni indice il Bando Nazionale "Michele Benetazzo". Quest'anno per la prima volta il Bando cambia il suo ambito di intervento. Non più tesi di laurea ma la ricerca di idee per fornire all'Unpli, alle Pro Loco, ai loro soci e a tutti gli appassionati uno strumento che contribuisca alla salvaguardia dei

patrimoni culturali locali. Un Bando, quindi, per la realizzazione di una App o di un'altra iniziativa di promozione del mondo Pro Loco (video, spot, animazione, ecc.) legata a due temi cari all'Unpli: La Memoria Immateriale (patrimoni immateriali) e La rete dei Cammini (I partecipanti potranno scegliere a quale dei due ambiti dedicare il proprio progetto). L'obiettivo è quello di incrementare la raccolta di testimonianze audio/video legate alla grande varietà del patrimonio culturale immateriale italiano (saperi, riti, tradizioni, memorie, artigianato, enogastronomia, ecc.), ambito in cui le Pro Loco sono in prima linea come custodi delle tradizioni locali. Lo scopo del progetto deve essere quello di ideare uno strumento utile per evidenziare e/o facilitare il lavoro svolto dalle Pro Loco su uno dei temi cari al mondo del volontariato: sviluppo del turismo locale, valorizzazione del patrimonio territoriale, trasmissione delle tradizioni culturali ed enogastronomiche. Il bando è rivolto a tutti coloro che al giorno della scadenza prevista per il 31 dicembre 2016 non abbiano compiuto il trentesimo anno di età. Info: www.unpli.info



ERGIFE
PALACE HOTEL
★★★★



DA QUELLI DELLE SAGRE AL RICONOSCIMENTO UNESCO

**Assemblea Nazionale Elettiva
Roma 5-6 novembre 2016**

PRO LOCO®
D'ITALIA

L'unione che dà forza al tuo futuro.

MMK nmlstudio.com



la tua mobilità

Assicura la tua auto e risparmi fino al **13%** su RC e oltre il **25%** per le garanzie accessorie.



la tua casa -25%

Proteggi la tua casa e la tua famiglia con la **polizza casa**.



la tua protezione -25%

Assicura la tua serenità con la polizza **infortuni** per te e la tua famiglia. Inoltre con la **polizza Salute/Ricovero** maggiore sicurezza economica in caso di ricovero o immobilizzazione.



da oggi la tua polizza auto la paghi anche a rate mensili

CONVENZIONE UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA - UNIPOLSAI
Offerte esclusive per gli associati e familiari conviventi

Il tuo agente UNIPOLSAI ti aspetta per consigliarti la soluzione giusta per te.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisioni



*La rateizzazione potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A, società del Gruppo Unipol. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it

Messaggio pubblicitario: Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso la nostra Agenzia o sul sito www.unipolsai.it